



Il Ministro della Difesa

**Messaggio del Ministro della Difesa
in occasione dell'inaugurazione del monumento al
Maggiore Giuseppe La Rosa, Medaglia d'Oro al Valor Militare
20 settembre 2026**

Egregio Sindaco Zito, gentili Autorità, cari familiari, Bersaglieri in armi e in congedo, Gruppo "Fratelli Bersaglieri dell'11/1996 e Aggregati" del 7° Reggimento Bersaglieri di Bari, Associazione Nazionale Bersaglieri, cittadine e cittadini di Montescaglioso,

desidero rivolgere a tutti voi il mio più caloroso saluto, in una giornata nella quale la vostra comunità rende omaggio a un uomo che ha dato la propria vita per salvare quella degli altri.

L'8 giugno 2013, a Farah, in Afghanistan, il Maggiore Giuseppe La Rosa era con i suoi uomini quando un ordigno fu lanciato all'interno del loro veicolo. Ebbe pochissimi istanti per decidere e scelse di fare scudo con il proprio corpo, sapendo bene e cosa andasse incontro per mettere in salvo chi era con lui.

Aveva trentun anni. Un'età che di solito è vissuta intensamente, piena di progetti da realizzare, soddisfazioni personali e professionali da raggiungere, traguardi ancora tutti da conquistare.

Giuseppe, in quell'attimo, non si tirò indietro, non esitò. Con grandissimo coraggio si sacrificò per un bene più grande, lasciando alle Forze Armate e all'Italia un esempio che il tempo non può cancellare.

Alla sua famiglia, che più di chiunque altro conosce il dolore e il peso della sua assenza, desidero far giungere il mio pensiero più sincero e la vicinanza mia personale e di tutta la Difesa. Nessuna parola può colmare quella perdita, nessun abbraccio può cancellare il dolore. E neppure il tempo che passa può davvero lenire una ferita così profonda.

Come padre, posso immaginare l'orgoglio nel sapere che il gesto di vostro figlio ha salvato altre persone, che devono a Giuseppe ciò che hanno di più prezioso. Ma so anche che questa fierezza porta con sé un vuoto incolmabile e una tristezza che toglie il respiro.

Come Ministro della Difesa, invece, posso promettervi che il nome del Maggiore Giuseppe La Rosa e ciò che ha compiuto non verranno dimenticati. Ed è anche per questo che desidero esprimere il mio apprezzamento per l'iniziativa di oggi.

La comunità di Montescaglioso ha voluto dedicargli un monumento e ha scelto di coinvolgere nella sua realizzazione giovani studenti che non hanno potuto conoscere Giuseppe, ma che ne hanno ascoltato la storia e hanno compreso, attraverso di essa, il suo coraggio e la sua generosità.



Il Ministro della Difesa

È un aspetto che trovo particolarmente nobile. Perché ricordare ciò che è accaduto continua a parlare alle generazioni future, e trasmette loro il valore delle scelte, del servizio e della responsabilità verso gli altri.

Il mio pensiero oggi va anche alle migliaia di donne e uomini delle Forze Armate che operano in Italia e all'estero, spesso lontano dai propri affetti, per contribuire alla sicurezza del nostro Paese, alla stabilità internazionale e alla tutela delle nostre comunità. Un servizio fondamentale che riafferma come la Difesa e le nostre Forze Armate non siano un mero strumento di tutela, ma il prerequisito fondamentale per la democrazia, la stabilità e la pace internazionale. E lo fanno con grande professionalità, senso del dovere e piena consapevolezza di ciò che significa indossare un'uniforme.

Purtroppo, impegni istituzionali già assunti mi impediscono di essere presente. Desidero tuttavia far giungere a tutta la comunità di Montescaglioso e, in modo particolare, alla famiglia di Giuseppe, la mia più sincera gratitudine e quella di tutta la Difesa.

Con sentimenti di profonda vicinanza.

On. Guido CROSETTO
